



Art. Domenico Forgiione
ITALIA

Lettera al direttore

"Scoprire: La carriera di Claudia Conte è del tutto autonoma"

adnkronos

"La dottoressa Claudia Conte, mia assistita, in questi ultimi giorni, nonostante il linciaggio mediatico subito, non è mai voluta intervenire per non alimentare il gossip sulla sua persona. E tuttavia proseguono insolenze e attacchi inaccettabili, oltre a varie offerte di spazi di visibilità che non le interessano in alcun modo."

Rispetto a tutto questo, la mia assistita chiede il rispetto della sua privacy e della sua persona. Non intende rilasciare né oggi né in futuro dichiarazioni o interviste sulla sua vita privata. Tantomeno ha intenzione di scriverne un libro scandalistico con improbabili rivelazioni choc su chicchessia, come pure sostiene in maniera del tutto infondata qualche organo di informazione che per questo sarà chiamato a risponderne in tribunale.

Claudia Conte rispetta le persone e chiede rispetto, un suo diritto che chiedo formalmente di osservare. A sua tutela sto intraprendendo le necessarie azioni legali, in corso di deposito, che saranno portate avanti nei confronti di chi - sui mass media e sui social media - ha sostenuto fatti diffamatori, come ad esempio riguardo all'assenza di titoli di studio appropriati o che abbia ricevuto incarichi per intervento illecito di esponenti di governo o peggio ancora che abbia mai avuto intenzioni ricattatorie verso chicchessia.

Claudia Conte, parla il legale: â??Zero rivelazioni choc, zero illegalit  o favoritismi, zero complotti e zero ricattiâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Dall'esplosione del caso mediatico legato al suo rapporto con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, Claudia Conte ha scelto di non rispondere ai media, annunciando di essersi rivolta a un legale per tutelare la sua persona. Oggi lâ??avvocato Domenico Forgiione del foro di Napoli scrive una lettera al direttore dell'Adnkronos Davide Desario in cui chiarisce la posizione della giornalista, annunciando azioni legali e smentendo lâ??uscita di rivelazioni o di libri-confessione.

â??La dott.ssa Claudia Conte, mia assistita, in questi ultimi giorni, nonostante il linciaggio mediatico subito, non Ã  mai voluta intervenire per non alimentare il gossip sulla sua persona. E tuttavia proseguono insolenze e attacchi inaccettabili, oltre a varie offerte di spazi di visibilit  che non le interessano in alcun modo. Rispetto a tutto questo, la mia assistita chiede il rispetto della sua privacy e della sua persona. Non intende rilasciare n  oggi n  in futuro dichiarazioni o interviste sulla sua vita privata. Tantomeno ha intenzione di scriverne un libro scandalistico con improbabili rivelazioni choc su chicchessia, come pure sostiene in maniera del tutto infondata qualche organo di informazione che per questo sar  chiamato a risponderne in tribunaleâ?•, si legge nella lettera all'Adnkronos.

â??Claudia Conte rispetta le persone e chiede rispetto, un suo diritto che chiedo formalmente di osservare. A sua tutela sto intraprendendo le necessarie azioni legali, in corso di deposito, che saranno portate avanti nei confronti di chi â?? sui mass media e sui social media â?? ha sostenuto fatti diffamatori, come ad esempio riguardo all'assenza di titoli di studio appropriati o che abbia ricevuto incarichi per intervento illecito di esponenti di governo o peggio ancora che abbia mai avuto intenzioni ricattatorie verso chicchessiaâ?•, prosegue il legale.

â??Hanno vivisezionato la sua carriera e non Ã  emerso un solo incarico, ancorch  gratuito, riconducibile a illecite sollecitazioni o a favoritismi da parte di chicchessia, men che meno da parte di esponenti di governo. Pi  scandagliano e pi  trovano lavori risalenti nel tempo con committenti diversi tra loro, il pi  delle volte riferibili a diversi ambiti politici ed istituzionali. Senza contare che, in tutti i casi emersi, chi le ha dato gli incarichi ha spiegato di averla scelta autonomamente per i suoi

meriti e senza condizionamenti di sorta. La sua carriera si Ã dunque sviluppata del tutto autonomamente», scrive ancora Forgione nella sua lettera all'Adnkronos.

«Quanto al tema ricatti, la mia assistita non ha nÃ l'intenzione nÃ tantomeno ha elementi o informazioni per condizionare qualcuno al fine di ottenere un tornaconto di qualsivoglia natura. NÃ ha senso alimentare l'attesa di chissÃ quali rivelazioni che non ci saranno mai, per il semplice motivo che non c'Ã nulla da rivelare. Chi insiste nell'affermare il contrario verrÃ chiamato a risponderne. L'unica cosa che chiede Ã, come detto, quella di essere lasciata in pace per poter vivere e lavorare con tranquillitÃ , come merita e come ha diritto».

«CosÃ come sono del tutto inaccettabili le allusioni a una vicinanza di Claudia Conte ad ambienti della criminalitÃ , fatto destituito di qualsiasi fondamento fattuale che oltretutto offende il suo impegno personale da sempre finalizzato alla difesa della legalitÃ . Anche la tesi dell'adesione di Claudia Conte a un fantomatico complotto politico contro il governo Ã completamente infondata, talmente ridicola che non si puÃ nemmeno commentare», prosegue il testo.

«I diffamatori si rassegnino al fatto che ci sono zero rivelazioni choc, zero illegalitÃ , zero complotti e zero ricatti da utilizzare per poter portare ancora avanti questa campagna di stampa denigratoria, infondata e strumentale su un tema che peraltro non dovrebbe suscitare alcun reale interesse pubblico. Chiaramente tutti quelli che hanno sostenuto o anche fatto allusioni diffamatorie su questi aspetti ne risponderanno nelle sedi appropriate».

«Riguardo l'ultimo paradossale gossip, cavalcato con interpellanze urgenti anche da esponenti politici, la mia assistita non ha mai dichiarato in nessuna sede istituzionale di aver conseguito la laurea presso l'UniversitÃ Luiss Guido Carli, dove tuttavia si Ã immatricolata ed ha sostenuto diversi esami di profitto, prima di effettuare la rinuncia agli studi e completare positivamente il proprio percorso universitario presso altro ateneo, conseguendo il titolo di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza», si legge nella lettera all'Adnkronos.

«Il diritto di cronaca non puÃ e non deve diventare dilleggio, come peraltro prevede il codice deontologico dell'ordine dei giornalisti. Il tentato accostamento con precedenti casi Ã del tutto infondato, non essendoci alcuna analogia sul piano dei fatti, delle dinamiche, dei comportamenti personali e della postura mediatica. La compostezza e il silenzio della mia cliente sulla propria vita privata Ã ora e per il futuro Ã ne sono la riprova», conclude il legale.

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 17, 2026

Autore
redazione

default watermark